

1) Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 - Destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

il punto 1 all'ordine del giorno prevede che l'Assemblea approvi il bilancio al 31 dicembre 2021 e deliberi in merito alla destinazione ed alla distribuzione dell'utile risultante dal bilancio d'esercizio.

In relazione a quanto precede, si precisa che la documentazione relativa al bilancio, composta da stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, prospetto della redditività complessiva, prospetto di rendiconto finanziario e nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione incaricata della revisione legale, è depositata presso la sede sociale, a disposizione dei Soci, per il periodo previsto dalla legge, e che la stessa è disponibile ai soci sul sito internet della Banca, nonché può esserne richiesta copia cartacea presso qualsiasi filiale.

Ciò premesso, di seguito si espongono brevemente i principali aspetti dell'esercizio, nonché la sintesi dei dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

Il 118° esercizio sociale ha visto la Banca ancora impegnata a garantire la salute dei dipendenti e dei clienti, nonché la continuità operativa, in quanto la pandemia da Covid-19 ha continuato a dilagare e solo la campagna vaccinale è riuscita a porvi un freno. Al proposito si evidenzia che per tutto l'anno 2021 i servizi ai soci e clienti sono stati garantiti con continuità e tutti gli sportelli sono costantemente rimasti aperti.

Con riferimento agli interventi pubblici per sostenere e rilanciare l'economia si evidenzia che il Decreto Sostegni-bis ha prorogato fino alla fine del 2021 i provvedimenti relativi alle garanzie pubbliche e alla moratoria sui prestiti alle imprese, rimodulandoli per favorire un'uscita graduale dalle agevolazioni. Le moratorie concesse dalla Banca ai sensi del D.L. n. 18/2020, che al 31 dicembre 2020 erano pari a 1.126 per un debito residuo complessivo di 80,2 milioni di Euro sono andate progressivamente esaurendosi nel corso dell'esercizio. Inoltre, nel corso del 2021 sono stati erogati ulteriori 103 mutui chirografari con garanzia pubblica, ai sensi del D.L. n. 23/2020, per un ammontare complessivo di 12,7 milioni di Euro. Relativamente alle agevolazioni fiscali per l'efficientamento energetico e la riduzione del rischio sismico degli immobili (art. 119 e 121 del D.L. n. 34/2020), che contemplano la possibilità di cedere il credito d'imposta anche alle banche, al 31 dicembre 2021 la Banca aveva perfezionato acquisti di crediti d'imposta per 3,2 milioni di Euro e ricevuto prenotazioni per ulteriori 15,3 milioni.

Per quanto concerne il credito si rappresenta che nel corso del 2021 sono pervenute 1.695 richieste di nuovi affidamenti per complessivi 161,7 milioni di Euro; escludendo le domande di finanziamenti ai sensi del D.L. n. 23/2020, si registra la sostanziale stabilità delle richieste in termini di numero e un aumento del 14,8% in termini di importo.

Si evidenzia, altresì, che alle imprese sono stati erogati mutui per complessivi 49,5 milioni di Euro (-34,6% rispetto all'esercizio 2021, prevalentemente per l'effetto della significativa e naturale riduzione dei finanziamenti con garanzia pubblica ex D.L. n.

23/2020), alle famiglie consumatrici per 44,4 milioni di Euro (+53,3%); in particolare un forte incremento si è realizzato nei muti erogati per l'acquisto/costruzione/ristrutturazione della prima casa (+86,3%).

Nel comparto dei servizi lo sforzo commerciale si è concentrato:

- nell'incremento del numero dei conti correnti (+759 unità, contro 565 nel 2020),
- sulla diffusione delle modalità telematiche di esecuzione delle operazioni di conto corrente (incrementato dal 74% dell'esercizio 2020 al 77% del 2021 il numero dei bonifici eseguiti tramite home-banking),
- sulla monetica (+817 unità l'incremento delle carte di debito e di credito),
- sul risparmio gestito (32,8 milioni di Euro di raccolta netta nel 2021, contro 18 milioni nel 2020),
- sui prodotti assicurativi (1.079 polizze sottoscritte nel 2021 nei rami danni, responsabilità civile, R.C.A. e temporanee caso morte, per un monte premi di 952 mila Euro, contro 905 per un monte premi di 709 mila Euro nel 2020).

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2021 si è conclusa una importante operazione di cartolarizzazione di crediti a sofferenze per 9,18 milioni di Euro; si è trasferita la filiale di Castel San Pietro Terme dai locali di Via Scania n. 11 a quelli di Viale Roma n. 2 e si dato attuazione alla riorganizzazione aziendale già anticipata nella relazione al bilancio dell'esercizio 2020. Quanto a quest'ultimo evento, in estrema sintesi, si evidenzia che si è esteso il ricorso al modello delle filiali *hub and spoke*, che si è costituita l'unità organizzativa Centro Imprese ed Estero, dedicata in esclusiva alla clientela corporate e che, per quanto concerne gli uffici interni della sede, è stata costituita l'Area Servizi Centrali, alla quale fanno capo i servizi Amministrazione, Crediti, Finanza e Tesoreria e Organizzazione.

Relativamente agli Organi Sociali si segnala che il prof. Michele Martoni ha rassegnato, con effetto dal 1° dicembre 2021, le dimissioni da Vice Presidente, conservando l'incarico di Amministratore. Ciò in quanto l'Università degli Studi di Urbino, presso la quale ha assunto un incarico di docenza con contratto di lavoro dipendente, ha limitato l'autorizzazione rilasciatagli alla sola funzione di amministratore senza incarichi esecutivi. Nella seduta del 14 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha nominato nuovo Vice Presidente il sig. Dante Pirazzini e, confermando l'indirizzo che oltre al Presidente neppure il suo Vice siano membri del Comitato Esecutivo, ha nominato in sua vece il sig. Andrea Turrini.

Di seguito si riportano schematicamente i principali dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 comparati con quelli dell'esercizio precedente (dati in migliaia di Euro, salvo trattasi di percentuali).

	31/12/2021	31/12/2020	variazione	
			assoluta	percentuale
Raccolta diretta	559.434	507.321	52.113	10,27%
Raccolta indiretta	339.376	307.399	31.977	10,40%
Impieghi netti	447.749	425.386	22.362	5,26%
di cui deteriorati	6.568	11.996	(5.428)	(45,25%)
Massa amministrata	1.346.559	1.240.106	106.453	8,58%
Patrimonio netto	49.583	48.631	951	1,96%
Margine di interesse	11.661	10.018	1.643	16,41%

Commissioni nette	6.285	5.816	469	8,06%
Margine di intermediazione	18.265	17.512	752	4,30%
Rettifiche di valore su crediti	5.069	4.854	215	4,43%
Costi operativi	11.946	11.272	675	5,99%
Risultato netto	1.119	1.331	(212)	(15,95%)
CET 1 ratio	16,85%	16,07%	0,78	4,85%
Crediti deteriorati netti/Crediti netti	1,47%	2,82%	(1,35)	47,87%

Con riferimento a quanto sopra si evidenzia che la crescita della raccolta diretta è il risultato di una dinamica positiva per i conti correnti (+64,8 milioni di Euro) e i certificati di deposito (+1,6 milioni di Euro), a cui si è contrapposto un andamento negativo per la raccolta obbligazionaria (-41,4%). Tale dinamica è anche conseguente al protrarsi sia di una situazione di mercato caratterizzata da tassi di interesse ai minimi storici, che degli effetti economici e sociali della pandemia, che induce famiglie e imprese a mantenere i propri risparmi prevalentemente su strumenti a vista.

Per quanto concerne la raccolta indiretta l'aumento dei volumi è il frutto di una dinamica positiva per il risparmio gestito (+22,2%), sostenuta dal buon andamento della raccolta netta e, in secondo luogo, dall'apprezzamento delle quotazioni di mercato; mentre il risparmio amministrato ha registrato una flessione (-11,2%), interamente ascrivibile alla componente obbligazionaria, per effetto sia di titoli giunti a scadenza e non rinnovati, che di un loro lieve deprezzamento sul finire d'anno.

Con riferimento agli impieghi netti si evidenzia che la ripresa economica (+6,9% la crescita del PIL dell'Emilia-Romagna), ha determinato un maggior utilizzo di finanziamenti per smobilizzo di crediti commerciali (+19,6%) e finanziamenti a breve termine (+38,0%), mentre sono diminuiti gli utilizzi degli affidamenti in conto corrente (-3,9%) e gli anticipi import-export (-11,4%), principalmente a motivo delle maggiori riserve di liquidità di cui le imprese, specie quelle medio-grandi, hanno potuto disporre grazie anche ai finanziamenti a medio-lungo termine assistiti da garanzia pubblica. Anche i mutui hanno registrato una crescita (+6,1%), interamente ascrivibile alla dinamica dei mutui "prima casa".

Il rapporto impieghi netti / raccolta diretta si posiziona all'80,04% (era l'83,85% a fine 2020).

La qualità del credito migliora, per effetto dell'ordinaria attività di recupero crediti (che ha consentito l'incasso di 1,87 milioni di Euro su posizioni classificate a sofferenze), di una operazione di cartolarizzazione di crediti deteriorati (per un ammontare lordo di 9,18 milioni di Euro, già oggetto di rettifiche di valore per 7,03 milioni) e di un significativo impegno in termini di rettifiche di valore per rischio di credito a carico del conto economico (5,05 milioni di Euro, contro 4,88 milioni nel 2020). Si precisa che l'ammontare delle rettifiche supera di oltre 500 mila euro quello stimato a settembre 2021, in quanto nel corso dell'ultimo trimestre la Capogruppo ha manifestato, a tutte le banche del Gruppo, l'opportunità di operare, prudenzialmente, maggiori accontamenti a fronte di talune categorie di esposizioni che presentavano specifici profili di debolezza e fragilità. Alla chiusura dell'esercizio il rapporto crediti deteriorati netti / crediti netti è pari all'1,47% (era il 2,82 a fine 2010).

Relativamente al conto economico si evidenzia la variazione positiva del margine di interesse, conseguente a un minor costo della raccolta diretta, essendosi questa concentrata nelle forme a vista, le meno onerose, e a un incremento degli interessi attivi, dovuto a una combinazione di fattori: incremento dei volumi, maggiore redditività del portafoglio titoli di proprietà e operazioni di rifinanziamento, a tassi

negativi, presso la Banca Centrale Europea per il tramite della Capogruppo. La variazione positiva del margine di intermediazione è prevalentemente il risultato del miglioramento del margine di interesse a cui si è sommata una crescita delle commissioni nette; mentre le operazioni di vendita di titoli del portafoglio di proprietà hanno generato ricavi per 319 mila Euro (contro 1.68 milioni registrati nel 2020). L'incremento dei costi operativi ha interessato tutte le macro voci di spesa, ancorché a ritmi diversificati: +12,6% le altre spese amministrative (tra cui rilevano in particolare gli incrementi di quelle afferenti al "Fondo Nazionale di Risoluzione", al "Sistema di Garanzia dei Depositi" e ai compensi riconosciuti a una società esterna per servizi afferenti i crediti d'imposta da acquisire dalla clientela), +7,3% gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri, + 6,9% gli ammortamenti e +0,8% la spesa per il personale. L'utile dell'esercizio 2021 è risultato pari a 1.119.026,73 Euro.

Si informa, inoltre, che la Capogruppo misura la rischiosità delle banche affiliate avvalendosi di un modello "risk based", attraverso il quale le valuta su cinque ambiti: patrimonio, qualità dell'attivo, modello di business, liquidità, *governance* e controlli, dopodiché le classifica in quattro classi, ove la prima è la meno rischiosa e la quarta la più rischiosa. Si rende noto che la Banca al 31.12.2021 si è posizionata nella prima classe, con valutazione positiva sia sulla liquidità, sia sulla *governance* e controlli.

Per informazioni più dettagliate relativamente ai risultati economici, agli aggregati patrimoniali, alla qualità del credito verso la clientela e ai fondi propri si rinvia al Capitolo 3 – andamento della gestione della banca - della "relazione degli Amministratori sulla gestione".

La relazione degli amministratori sulla gestione, inoltre, dedica il Capitolo 1 allo scenario macroeconomico, all'industria bancaria italiana e alle iniziative volte al conseguimento degli scopi statutari e sviluppo dell'idea cooperativa; il Capitolo 2 ai fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio; il Capitolo 4 alla struttura operativa; il Capitolo 5 al presidio dei rischi e al sistema dei controlli interni; il Capitolo 6 alle informazioni sulla compagine sociale, alle politiche commerciali e ai rapporti con le parti correlate; il Capitolo 7 ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio; il Capitolo 8 alla prevedibile evoluzione della gestione; il Capitolo 9 alla proposta di distribuzione dell'utile netto dell'esercizio e il Capitolo 10 alle considerazioni conclusive.

Dalla relazione del Collegio Sindacale, nonché da quella del soggetto incaricato della revisione legale non emergono rilievi né al bilancio dell'esercizio 2021, né alla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Si precisa che il progetto di bilancio e relativi documenti, così come la proposta di destinazione dell'utile netto di esercizio, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 22 marzo 2022.

In relazione a quanto precede si propone, in accordo con l'art. 53 dello Statuto, la seguente destinazione dell'utile di esercizio pari a Euro 1.119.026,73:

Destinazione	Importo Proposto
1. Alla riserva legale, di cui all'art. 53, comma 1. Lettera a) dello Statuto (pari all'86,39% degli utili netti annuali)	Euro 966.710,48
2. Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione pari al 3% degli utili netti annuali, di cui all'art. 53 comma 1. Lettera b) dello Statuto	Euro 33.570,80
3. Ai fini di beneficenza o mutualità	Euro 100.000,00
4. A distribuzione di dividendo ai soci, nella ragione del 2,5% raggugliata al capitale effettivamente versato	Euro 18.745,45

DELIBERAZIONI PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,
in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad adottare le seguenti deliberazioni:

L'Assemblea dei Soci della Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale, esaminato il Progetto di Bilancio dell'esercizio 2021 e le collegate relazioni;

delibera

di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 completo delle collegate Relazioni.

* * *

L'Assemblea dei Soci della Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale,

delibera

di approvare la proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio 2021.